

Sampdoria, presentazione Lopez: “Cassano vorrebbe tornare”, Garrone: “Chissà, ma non ora”

di **Redazione**

12 Luglio 2012 - 15:46



Genova. La scelta dell'allenatore avrebbe sbloccato il mercato. Detto, fatto. E' arrivato Maxi Lopez, un bel colpo. Arrivò in Europa per giocare nelle fila del Barcellona, poi pellegrinaggio al di qua e al di là dell'oceano, un'ottima esperienza a Catania, l'approdo a Milano, la rete a Udine della rinascita rossonera, poi molta panchina.

“Vorrei ringraziare presidente e società che hanno riposto fiducia in me, sono arrivato carico con voglia di giocare, di fare gruppo, di capire l'idea del mister, voglio rendere contenti i tifosi”. Ha poi continuato: “Questa è una squadra che darà il massimo perché è una società che lo merita”.

Qualcosa sulla collocazione: “Io sono una punta fisica, di riferimento, per struttura, io voglio rispondere con tanti gol e spero di dare il massimo”.

La responsabilità per il numero 10: “Indosserò un numero che ha tanta storia, una maglia importante, mi sono preso la responsabilità, l'hanno avuta Mancini e Pazzini prima di me, farò il mio meglio per rispettare la maglia e per dare allegria alla gente”.

“Il Catania ho sempre giocato in un 4-3-3 come centrale, ma io saprò adattarmi a quello che chiede il mister e a come si mette la partita”.

Assieme a Lopez c'era anche Gastaldello: “La salvezza è il nostro obiettivo, abbiamo una squadra giovane, bisogna crescere a partire da me. Crescere sempre di più, abbiamo le responsabilità e dobbiamo farlo”.

“Ho parlato con Cassano, è un grande uomo e mi ha raccontato come è stato qui e come si è trovato e che vorrebbe tornare in futuro, spero di fare la metà di quello che vorrei fare in futuro”.

“Chiunque arriverà lo integreremo, giocare nella Sampdoria è importante per qualsiasi giocatore, per me è un orgoglio non solo essere capitano ma anche vestire questa maglia”, ha poi continuato il capitano Gastaldello accogliendo Lopez.

“La serie a è sempre un campionato duro, le differenze è che se appena sbagli ti colpiscono, la nostra è una squadra molto giovane che può solo migliorare. Ma noi siamo qui a partire dalla società e a partire da me che sono uno dei più vecchi, a confortarli nel momento dell'errore”.